

RISORSA ACQUA

e gestione delle acque meteoriche a LAZISE

Dogana Veneta 14 novembre 2025

Torniamo a parlare di acqua

Ci eravamo incontrati il **20 febbraio di quest'anno** per discutere della gestione della risorsa idrica nelle aree agricole e nell'entroterra del territorio comunale.

Ne era nato un dibattito molto interessante, accompagnato dalla presentazione, da parte del Comune, del **Censimento dei fossi e dei canali** che attraversano il territorio di Lazise: un lavoro prezioso, che costituisce una solida base di partenza per la futura elaborazione di un **piano di gestione integrata delle acque**.

Lo studio condotto dalla **dott.ssa Corsi**, presentato durante l'incontro di febbraio, **è stato reso pubblico in quella sede**, ma **non è ancora disponibile per la consultazione pubblica né seguito da un piano operativo**. Ci auguriamo che possa essere reso accessibile e tradotto quanto prima in un programma di gestione concreto.

Oggi proseguiamo il nostro ragionamento, spostando l'attenzione sulle **aree urbanizzate**.

L'immagine simbolo che ho scelto per questo incontro ci mostra un episodio purtroppo familiare: il **parco giochi lungo le mura**, completamente allagato — in alcuni punti sommerso da oltre 40 centimetri d'acqua — dopo un temporale estivo.

Acqua: risorsa da preservare e gestire

Oggi ci concentriamo sull'acqua in una nuova prospettiva: non soltanto come risorsa da preservare, ma anche come **fenomeno meteorico da comprendere, gestire e governare in modo corretto e sostenibile**,

Negli ultimi decenni chi si occupa di risorse idriche ha rilevato una serie di **trend regressivi** nella disponibilità di acqua di buona qualità:

- riduzione delle precipitazioni medie annuali;
- diminuzione del numero di giornate piovose;
- riduzione della copertura nevosa e della sua durata;

- diminuzione della portata media dei corsi d'acqua;
- abbassamento del livello delle falde freatiche;
- riduzione della portata del sistema delle risorgive;

A fronte di ciò, si registra un aumento delle **piogge intense e concentrate** in brevi periodi: eventi pluviometrici di forte intensità che provocano allagamenti, tracimazioni e danni ingenti alle infrastrutture urbane.

La **cronaca recente** ci ha mostrato esempi drammatici di cui non voglio farvi un elenco.

Ma non possiamo dimenticare le **gravi alluvioni che hanno colpito l'Emilia-Romagna nel maggio 2023**, con oltre **20 fiumi esondati, migliaia di ettari di campagne inondati e decine di comuni allagati e sommersi dal fango**, come effetto di **precipitazioni eccezionali superiori ai 200 mm in poche ore**.

Anche la nostra provincia è stata ripetutamente colpita, come con **l'alluvione** nella notte tra il **16 e il 17 maggio 2024**, che ha colpito l'area di Soave, con **oltre 173 abitazioni allagate e 11 frane**.

A Lazise, fortunatamente, non abbiamo ancora conosciuto eventi catastrofici, ma abbiamo avuto **segnali crescenti di vulnerabilità**.

Durante i temporali di inizio agosto di quest'anno, ad esempio, sono caduti in poche ore tra i **50 e i 100 mm di pioggia**: non "bombe d'acqua", ma eventi ormai ricorrenti, che secondo le proiezioni dei meteorologi diventeranno sempre più frequenti.

FOTO VIDEO

Le immagini e i video girati durante il temporale del **1° agosto** lo mostrano chiaramente: siamo di fronte a **due criticità principali**:

- 1. Insufficiente controllo delle acque di monte**, che dalle aree agricole e dalle aree naturali scorrono rapidamente verso valle;
- 2. Inadeguata gestione delle acque meteoriche nelle aree urbane**, dove le condotte presentano **carichi idraulici e portate di deflusso sottodimensionati** rispetto alle nuove intensità di pioggia con conseguente **scorrimento superficiale e allagamenti diffusi**.

Con lo sviluppo turbolento dell'edilizia, lottizzazioni, strade e parcheggi abbiamo pavimentato e consumato ampie quote di

superficie, peggiorando i rischi legati a eventi meteorici. E il consumo di suolo, denunciato anche da recenti studi, sta presentando il suo conto.

Questa situazione non riguarda solo il centro di Lazise, ma anche le frazioni di **Colà** e **Pacengo**, dove il problema è in lento ma costante peggioramento.

Si tratta di una condizione climatica ormai riconosciuta a livello europeo, oggetto di studio nei principali centri di ricerca idrologica e di pianificazione urbana.

Verso un progetto di gestione integrata a Lazise

L'**Associazione Lazise Civica** ha voluto proporre questo tema alla cittadinanza per stimolare una riflessione condivisa e per individuare possibili **strategie di adattamento e mitigazione** ai cambiamenti climatici. Si tratterebbe di un progetto di riqualificazione territoriale di ampio respiro, che richiede investimenti significativi e tempi di realizzazione di medio periodo. Sicuramente non è un problema che può essere affrontato e risolto con interventi tampone fatti qua e là senza una visione di insieme e senza chiari obiettivi da perseguire.

E non dimentichiamo mai che **metà del territorio comunale è sotto la superficie del lago di Garda**: un patrimonio che rappresenta la vera ricchezza del nostro paese e di cui non possiamo abusare con scarichi indiscriminati di acque meteoriche o con rischi di scarichi di acque reflue. Giustamente la amministrazione comunale ha posto sopra i tombini nell'area cittadina la scritta "**Il Lago inizia qui**". Vorrei che oggi uscisse un nuovo slogan: "**Il lago inizia nell'entroterra**".

Per affrontare questi argomenti sono qui invitati Relatori prestigiosi che vi presenterò per introdurre le loro rispettive relazioni. Per ora li cito ringraziandoli per la disponibilità a portare il loro contributo tecnico e scientifico:

- **Prof. Marco Maglionico**, Università di Bologna – *Gestione delle acque meteoriche in ambito urbano: aspetti idraulici e ambientali*;
- **Azienda Gardesana Servizi**, con il responsabile dell'area ingegneristica, ing. **Luca Mignolli**, che illustrerà una relazione

predisposta con il presidente Agnelo Cresco e il direttore generale Carlo Alberto Voi: il ruolo di **AGS nel servizio idrico integrato** e nella gestione delle acque reflue urbane;

- **Ing. Marco Fantozzi**, Presidente ISLE S.r.l. Brescia – *Esperienze, tecnologie e approcci per la gestione sostenibile dei sistemi di drenaggio urbano.*

Infine, un sentito ringraziamento al **Sindaco di Lazise, Damiano Bergamini**, cui daremo la parola tra breve, per il patrocinio concesso e per la sensibilità dimostrata su questi temi.

E a questo proposito ricordo anche il patrocinio **dell'Ordine degli Ingegneri di Verona e provincia**. I professionisti che assistono a questo incontro possono usufruire di crediti formativi. Gli interessati possono rivolgersi all'Ing. Adriano Martinelli e al banco della reception.

Passo ora la parola al presidente dell'**Associazione Lazise Civica, Marco Zanoni**, per un saluto ai convenuti e l'apertura ufficiale del convegno.

Presentazione Maglionico

Professore associato in Costruzioni Idrauliche, Marittime e Idrologia all'Università di Bologna. Le sue ricerche e i suoi interessi sono rivolti alle costruzioni idrauliche in ambito urbano includendo **sia i sistemi di drenaggio urbano sia i sistemi acquedottistici**.

Attualmente insegna “Sistemi Idraulici Urbani” per il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile presso l'Università di Bologna.

A navigare nel curriculum di Maglionico c'è da perdersi nelle numerose pubblicazioni e progetti realizzati.

Per dirla in breve il prof Maglionico ha dedicato tutta la sua attività di docente e di ricercatore alla gestione delle acque urbane con studi e applicazione in Italia e all'estero. È quindi la persona più indicata per inquadrare gli **aspetti ambientali e idraulici nella gestione delle acque meteoriche in ambito urbano**. È la persona più indicata specie in questo incontro con i cittadini, date **le sue qualità di divulgatore** in grado di spiegarci i problemi con parole semplici e comprensibili a tutti noi.

Presentazione Luca Mignolli

AGS è un organismo con cui tutti noi abbiamo familiarità. AGS ci fornisce acqua potabile e ci manda le relative bollette.

In realtà AGS è molto di più. Azienda Gardesana Servizi **gestisce il ciclo integrato dell'acqua** e alcuni servizi specifici dei Comuni veronesi nel comprensorio del Garda. Come dicevo AGS si occupa del servizio di acquedotto, cioè dell'erogazione di acqua potabile, dall'approvvigionamento alla cura delle condotte per **quasi 200 mila persone**.

Poi, si occupa della gestione del servizio di fognatura e depurazione, compresi la prossima riqualificazione del collettore del Garda e la relativa gestione. Quindi dopo che le acque di scarico lasciano le case, AGS le raccoglie, le depura e le reimmette nei corsi d'acqua, restituendole depurate all'ambiente. **Ruolo fondamentale per la salvaguardia del nostro Lago**.

Infine AGS si occupa tramite speciali convenzioni della **gestione e progettazione di reti di acque bianche e di acque miste** (meteoriche e fognature) In una visione sostenibile della gestione delle acque tutti gli organismi interessati debbono fare sistema e quindi è importante conoscere il **ruolo di AGS nel servizio integrato delle acque, e la connessione tra acque meteoriche e acque reflue urbane**.

Presentazione Marco Fantozzi

Marco Fantozzi è il presidente della società Isle che ha sede a Brescia

Isle è una società di consulenza, fondata nel 2010 **specializzata nella gestione sostenibile dell'acqua**. Si occupa in particolare della **gestione innovativa di reti idriche e reti fognarie** e sono esperti **dell'acqua “non fatturata”** in pratica le perdite

di acqua durante l'intero ciclo di fornitura.

La società opera in tutto il mondo con più di 100 ingegneri del settore. Oltre che in Italia, ha sedi negli **Stati Uniti, Regno Unito, Australia, Singapore, Abu Dhabi, Germania e Paesi Bassi,**

In Italia, solo per fare qualche esempio, ha partecipato alla presentazione in 16 province di progetti per i finanziamenti PNRR (**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**). In particolare nei settori **“Misure per garantire la piena capacità gestionale per i servizi idrici integrati”**.

Raccontare in poche parole la Isle è davvero difficile, dirò solo che non saprei dire chi meglio dell'ing. Fantozzi ci può presentare cosa si può fare per la **gestione sostenibile dei sistemi di drenaggio urbano e soprattutto quali sono gli esempi migliori a cui ispirarsi**